



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 08/01/2001**

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 10 novembre 2000, n. 427.

L.R. 28.11.83, n. 20 - art. 2 - IPAB Pia Fondazione "Marchese Filippo De Piccolellis", con sede in Foggia - Istanza autorizzazione istituzione pianta organica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E accolta parzialmente l'istanza dell'IPAB denominata Pia Fondazione "Marchese Filippo De Piccolellis", con sede in Foggia, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla istituzione della pianta organica del personale dell'Ente, in esecuzione alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 18 del 12.6.1998, esecutiva ai sensi di legge.

Art. 2

La pianta organica dell'IPAB Pia Fondazione "Marchese Filippo De Piccolellis" con sede in Foggia risulta così determinata:

- n. 1 Istruttore-Dir.-Segretario VII livello;
  - n. 1 Istruttore Amministrativo VI livello;
  - n. 1 Esecutore Amministrativo IV livello;
- totale n. 3 posti.

Art. 3

Sono fatte salve le determinazioni in merito ai conseguenti provvedimenti amministrativi della competente Sezione Provinciale di Controllo sugli atti degli Enti Locali.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 lett. i) della L.R. 12.4.1994, n. 13.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. del Settore.  
Il presente atto, redatto in duplice esemplare, si compone di n. 3 pagine, è immediatamente esecutivo, non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della legge 15 maggio 1997, n. 127 e non comporta gli adempimenti contabili di cui ai commi 1° e 3° dell'art. 63 della L.R. n. 17/77 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.  
Di Carlo

---